****

**Vittoria Alata restaurata**

Desidero affidare a queste brevi righe il mio sincero compiacimento per il ritorno della “Vittoria Alata” presso il *Capitolium* di Brescia. Integralmente restaurata e riportata al suo originario e bronzeo splendore, è una delle icone più ammirate della storia antica di Brescia. Da oggi, queste nobili vestigia della *Brixia* imperiale, troveranno una collocazione all’altezza della loro rilevanza storica e artistica nella cella orientale del Tempio Capitolino, rivisitata per l’occasione. Regione Lombardia ha sostenuto concretamente e convintamente questo prezioso recupero di una reliquia di inestimabile valore, attraverso un bando dedicato espressamente al miglioramento e alla valorizzazione di sedi, strutture e attrezzature dei siti Unesco lombardi. Come noto, il riconoscimento Unesco quale patrimonio dell’umanità, avvenuto nel 2011, del sito seriale “I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)”, interessa una cospicua porzione del centro storico di Brescia, comprendente i resti archeologici e monumentali dell’area del *Capitolium* e i resti archeologici del complesso monastico di *Santa Giulia*.

Il ritorno della “Vittoria Alata” al suo solenne e suggestivo fulgore – con quella lieve torsione che la rende quasi danzante – avrà effetti incisivi, per i bresciani e per i lombardi, sul senso di appartenenza, sull’identità culturale e sulla comprensione del passato.

Ciò rappresenta un valore aggiunto incalcolabile, a maggior ragione in un anno come quello che ci stiamo lasciando alle spalle. Il suo svelamento al pubblico il 17 dicembre – ancorché “a distanza”, nel rispetto degli attuali protocolli sanitari – celebra degnamente i cento anni dal suo ritorno a Brescia, dopo l’esilio romano forzato per motivi bellici risalenti addirittura al primo conflitto mondiale. Una rinascita che coincide simbolicamente con altri due anniversari significativi per la storia culturale e artistica della città di Brescia.

L’anno prossimo, infatti, ricorrono i 195 anni dal ritrovamento della Vittoria bronzea che, smontata, rimase per secoli occultata e al riparo, tra le pieghe del Tempio Capitolino. E sempre nel 2021, ricorre il decimo anniversario del riconoscimento Unesco. Il recupero della “Vittoria Alata”, con il sostegno operoso di Regione Lombardia, dimostra – una volta di più – l’attenzione che l’istituzione regionale rivolge a Brescia in previsione del 2023, quando sarà capitale della cultura insieme con Bergamo. Un’ultima considerazione sullo sconfinato giacimento storico, culturale e artistico rappresentato dal patrimonio Unesco riconosciuto in Lombardia. L’Assessorato che ho l’onore di guidare intende proseguire senza esitazioni nella politica di valorizzazione di ogni sito Unesco e dei quasi venti riconoscimenti lombardi complessivi, con il deliberato obiettivo di realizzare, attraverso la rete dei siti Unesco in Lombardia, una sorta di carta d’identità culturale, declinata al plurale, della nostra grande Regione.

**Prof. Stefano Bruno Galli**Assessore all’Autonomia e Cultura di Regione Lombardia

